

ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT – PAESANA
Corso Marconi 22 – Tel e fax. 0175/948172 12030 SANFRONT
e-mail: cnic83500t@istruzione.it pec: cnic83500t@pec.istruzione.it



www.icsanfrontpaesana.edu.it

C.M. CNIC83500T C.F. 94033130041

I.C SANFRONT-PAESANA a.s. 2022-23



**Piano Annuale per
l'Inclusione**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n 63
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	38
➤ DSA	31
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	2
3. svantaggio	10
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	63
% su popolazione scolastica	12,11 %
N° PEI redatti dai GLO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI' (Infanzia e Primaria)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alle autonomie e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI (solo individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle attività di inclusione. 	SI'

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con i Consigli di classe/interclasse/intersezione, con le famiglie, tra le diverse realtà territoriali. • Coordinamento team docenti. • Raccolta della documentazione in collaborazione con la segreteria e con la DS. • Coprogettazione. • Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. • Coordinamento Dipartimento Metodologico. 	
Referenti di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo tra le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...). • Monitoraggio di progetti. • Coordinamento GLI. • Rendicontazione al Collegio docenti. 	SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<u>Attività di confronto e analisi dei casi</u>	SI'
Docenti tutor/mentor	/	NO
Altro:	/	/
Altro:	/	/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	SI'
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	SI'
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Docente curricolare:

- Adozione di strategie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Accoglienza dell'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Collaborazione con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile.
- Stesura della programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili.

Insegnanti di sostegno:

- Contributo alla stesura della programmazione educativo-didattica.
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Interventi sulla classe e sui gruppi di alunni in coordinamento con gli altri docenti.
- Rilevazione casi BES.
- Coordinamento stesura e applicazione del PEI.
- Mantenimento rapporti con le famiglie e con i Servizi Territoriali.
- Attuazione di interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavorando anche in piccolo gruppo con gli allievi BES, insieme ai docenti contitolari della classe.

Dipartimento Sostegno:

- Elaborazione di un'aggiornata modulistica per il lavoro dei docenti di sostegno.
- Progettazione al fine di attuare un'efficace didattica per competenze.

Funzioni strumentali:

- Monitoraggio periodico e finale delle attività di inclusione degli alunni con BES.
- Raccordo con i Consigli di classe/interclasse/intersezione.
- Raccordo con le famiglie per i percorsi di certificazione.
- Raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, Associazioni).
- Collaborazione con i docenti nella elaborazione dei PEI e dei PDP.
- Raccolta della documentazione in collaborazione con la segreteria, con la DS.
- Coprogettazione con le risorse del territorio per interventi di prevenzione della dispersione scolastica e dell'inclusione.
- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.
- Coordinamento GLI e Dipartimento Metodologico.
- Necessità di individuare due figure referenti per il sostegno/inclusione (una per Infanzia/Primaria, l'altra per la Secondaria di Primo Grado).

Referente GLI:

- Organizzazione di incontri periodici.
- Raccordo tra le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...).
- Monitoraggio di progetti.
- Coordinamento GLI.
- Rendicontazione al Collegio docenti.

GLI:

- Rilevazioni BES presenti nella scuola.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Elaborazione di una proposta di PAI.

Consigli di classe/Team docenti:

- Individuazione casi BES in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni DSA e non DSA.
- Rilevazione alunni BES in situazione di svantaggio (di natura socio-economica e/o linguistico-culturale).
- Definizione di interventi didattico-educativi.
- Collabora alla stesura del PEI.
- Elaborazione dei PDP per gli altri BES.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI deliberazione del PAI (mese di Giugno).
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Dirigente Scolastico:

- Formazione delle classi inserendo al loro interno gli allievi con BES.
- Attivazione delle procedure necessarie per un'inclusione ottimale degli allievi con BES.
- Assegnazione dei docenti di sostegno agli allievi con disabilità (L.104/1992).
- Individuazione e mantenimento dei rapporti con le Amministrazioni Locali (Comune, Provincia, ASL).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

La famiglia:

- Raccordo e collaborazione con i docenti.
- Partecipazione agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

- Condivisione del Progetto e collaborazione alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Anche per quest'anno è stato attivato un percorso di formazione di 25 ore, obbligatorio per tutti i docenti aventi in classe un alunno disabile (esclusi quelli abilitati sul sostegno) sul tema dell'inclusività.

In particolare sono state affrontate tematiche quali: la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie.

Sarebbe positivo che tale corso fosse riproposto ai docenti non ancora formati anche negli anni seguenti, per rendere possibile l'utilizzo di nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped classroom, peer to peer, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione dovrà riconoscere ciò che gli alunni sanno fare, sarà una valutazione dei processi d'apprendimento e non solo della performance.

Si valuterà il percorso dell'alunno considerando non solo i risultati raggiunti, ma anche i livelli di partenza, valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

Tutto il team docenti dovrà definire gli obiettivi di apprendimento per i BES in correlazione con quelli di classe. Prevarranno strategie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'opportuna suddivisione del tempo didattico, l'utilizzo se possibile di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si dovrà garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Tutti gli attori della scuola devono essere coinvolti nel processo per l'integrazione, dall'insegnante di sostegno fino al personale ATA. Se così non fosse non si garantirebbe il diritto allo studio dell'allievo BES.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, favorendo

l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, coordinando il proprio lavoro con quello dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e attività con l'intera classe, in un'ottica di collaborazione.

A livello di Istituto si procede nel seguente modo:

- Analisi approfondita della situazione
- Costituzione del GLI
- Monitoraggio attraverso i Dipartimenti del gruppo metodologico
- Articolazione degli spazi
- Accessibilità
- Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse
- Attivazione di percorsi inclusivi
- Elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti

A livello di gruppo classe:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Elaborazione dei Piani Personalizzati con la collaborazione delle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Fondamentale sarà il rapporto con altri enti territoriali, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Le relazioni scuola-territorio sono destinate ad ulteriore incremento. Assume quindi particolare rilevanza nella logica della continuità l'apporto alla formazione dell'alunno da parte di soggetti esterni alla scuola.

Il nostro Istituto si avvarrà della collaborazione fattiva dei seguenti servizi:

- Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL.

- Cooperativa per Educatori e Operatori Socio assistenziali (COOPERATIVA CHIANOC, CONSORZIO MONVISO SOLIDALE).
- Collaborazione con centro per l'impiego per le attività di orientamento.
- Collaborazione con le risorse presenti sul territorio; (Apes, Airone) doposcuola per alunni disagiati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose e in quanto luogo di educazione. La documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno l'acquisizione di competenze alla fine del percorso scolastico.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso l'organizzazione di incontri con la Neuropsichiatria Infantile e il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

La condivisione del Patto educativo di corresponsabilità sancisce l'alleanza educativa fra la famiglia e la scuola anche dal punto di vista di percorsi condivisi e progettati insieme.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extra-scuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'insegnante dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze. L'intero processo formativo dovrà concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

In occasione della redazione del PDP e del PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, il piano individua un percorso finalizzato a dare risposte ai bisogni di individuali, a monitorare la crescita della persona e l'intero percorso e anche a favorire il successo formativo.

Nell'ottica dell'inclusione la scuola dovrà prevedere la flessibilità di spazi e tempi e seguire lo stile cognitivo dell'allievo per valorizzarlo.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Vanno valorizzate le risorse esistenti, non solo quelle economiche, ma anche quelle didattiche, la qualità delle strutture scolastiche con spazi, aule e laboratori attrezzati. E' necessario valorizzare le risorse esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti uguali opportunità di crescita.

La risorsa primaria è costituita dalla professionalità dei docenti e dalla rete di rapporti di collaborazione che il comprensivo ha costruito negli ultimi anni con le cooperative esistenti sul territorio e con le associazioni operanti nella zona.

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.

A tal fine si intende creare un ambiente accogliente e di supporto, sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola, promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento, creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, favorire l'acquisizione di competenze collaborative e promuovere pratiche inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

È auspicabile che la scuola si accordi con enti esterni e figure specifiche, assegnate dai servizi sociali, affinché la programmazione sia il più efficace possibile.

Mantiene quindi contatti con gruppi di volontariato impegnati, talvolta in connessione con l'Amministrazione Comunale, sul fronte della problematica del disagio e dell'integrazione sociale.

Ulteriori iniziative potrebbero consistere nell'attivazione di eventuali laboratori di alfabetizzazione, nell'incremento delle ore degli assistenti educatori, nell'acquisto di sussidi didattici opportuni per gli alunni BES e in ulteriori risorse destinate al F.I.S per l'attivazione di progetti mirati.

L'istituto necessita dell'assegnazione di docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, dell'assegnazione di assistenti scolastici specializzati, di assistenti materiali dal primo periodo dell'anno scolastico, della definizione di accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari, della partecipazione attiva alle reti di scuole in tema di inclusività e del potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Supporti informatici e tecnologie informatiche inoltre, potranno contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si concentrerà l'attenzione sui bisogni, interessi, ritmi di crescita dell'alunno per garantirne il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo.

Nella scuola gli insegnanti dovranno progettare proposte verticalizzando le scelte degli alunni con problematiche. La continuità fra gli ordini è uno dei maggiori punti di forza del comprensivo e si concretizza attraverso gli incontri fra insegnanti, lo scambio di notizie fra insegnanti e il monitoraggio dei percorsi degli alunni.

L'orientamento è attuato in modo mirato, coinvolgendo le risorse del territorio e creando ponti fra le diverse istituzioni scolastiche di riferimento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 maggio 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023